

# Ufficio d'ambito di Lecco

## Azienda Speciale Provinciale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE – seduta del 19 luglio 2018

DELIBERAZIONE n. 116/18

**Oggetto: approvazione dei corrispettivi tariffari da applicare all'utenza ai sensi della deliberazione ARERA 665/2017/R/IDR (TICSI)**

L'anno duemiladiciotto, il giorno diciannove del mese di luglio, alle ore 17.00, in una sala riunioni presso la sede aziendale dell'Ufficio d'ambito di Lecco, regolarmente convocato dal Presidente, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, dello Statuto, si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Azienda speciale "Ufficio d'ambito di Lecco", del quale sono componenti i Signori:

Componente	Nome e cognome	Presente	Assente
ViceSindaco di Sirtori - Presidente	Paolo Negri	X	
Sindaco di Oggiono - Vicepresidente	Roberto Paolo Ferrari		X
Sindaco di Garlate	Giuseppe Conti		X
Sindaco di Osnago	Paolo Brivio	X	
Sindaco di Dervio	Davide Vassena	X	

Ai sensi dell'articolo 10, comma 6, dello Statuto, partecipa il Direttore, Elena Arena, che redige il verbale della seduta.

### IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- Con la delibera 665/2017/R/IDR, l'ARERA ha approvato i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato, che gli Enti di governo dell'ambito sono tenuti a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi per gli utenti finali.
- Il provvedimento porta a compimento il processo di omogeneizzazione su scala nazionale, semplificazione e razionalizzazione della struttura dei corrispettivi, anche individuando la fascia di consumo annuo agevolato per le utenze domestiche residenti e incentivando comportamenti efficienti in termini di conservazione della risorsa e dell'ambiente, nel rispetto dei criteri di:
  - ✓ progressività, a partire (per le utenze domestiche residenti) dal consumo eccedente il quantitativo essenziale di acqua;
  - ✓ differenziazione dell'uso della risorsa idrica, in osservanza del principio "chi inquina paga";
  - ✓ differenziazione del corrispettivo per incentivare gli utenti ad utilizzare le risorse idriche in modo efficiente.

- L'ambito del provvedimento è relativo all'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e alla tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.
- Ai fini della definizione dell'articolazione tariffaria, il Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici (TICSI), allegato alla delibera, con riferimento all'utenza domestica, individua le seguenti sotto-tipologie d'uso (con facoltà per l'Ente di governo dell'ambito di prevedere fino ad un massimo di sotto-tipologie di usi aggiuntive):
  - ✓ uso domestico residente, in applicazione della disciplina delle agevolazioni;
  - ✓ uso condominiale, prevedendo comunque una progressiva separazione delle utenze sottostanti;
  - ✓ uso domestico non residente.
- In particolare, con riferimento all'utenza domestica residente, la delibera 665/2017/R/IDR prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2018, venga introdotto, al fine della determinazione dei corrispettivi tariffari per il settore idrico un criterio *pro capite*, in funzione del numero di componenti. Qualora non si disponga nell'immediato di tutte le informazioni necessarie (che dovranno essere comunque acquisite entro il 1° gennaio 2022), il provvedimento prevede sia applicato un criterio *pro capite* di tipo *standard*, identificando la fascia di consumo annuo agevolato nell'intervallo compreso tra 0,00 mc/anno e un volume almeno pari alla quantità essenziale di acqua a cui ha diritto una utenza tipo di tre componenti (si prevede, comunque, la facoltà per il gestore di richiedere a tutti gli utenti domestici residenti una dichiarazione in ordine alla loro numerosità).
- Con riferimento all'articolazione tariffaria, il TICSI prevede:
  - ✓ una quota variabile, che risulti:
    - relativamente al servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo, distinguendo:
      - i. una fascia di consumo annuo agevolato, obbligatoria solo per i clienti domestici residenti
      - ii. una fascia a tariffa base
      - iii. da una a tre fasce di eccedenza a cui applicare tariffe crescenti, dove la tariffa associata all'ultimo scaglione di consumo sia al massimo pari a sei volte la tariffa agevolata
    - per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo ma non modulata per fasce;
  - ✓ una quota fissa, indipendente dal consumo, non modulata per fasce di consumo e suddivisa per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione).

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	Classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata <i>(obbligatoria solo per le utenze domestiche residenti)</i>	$T_{agev}^a$	0	$q_a$

Tariffa base	$T_{base}^a$	$q_a + 1$	$q_b$
I eccedenza	$T_{ecc1}^a$	$q_b + 1$	$q_{e1}$
II eccedenza	$T_{ecc2}^a$	$q_{e1} + 1$	$q_{e2}$
III eccedenza	$T_{ecc3}^a$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
<b>Quota variabile fognatura (€/mc)</b>			
Tariffa fognatura	$T_f^a$		
<b>Quota variabile depurazione (€/mc)</b>			
Tariffa depurazione	$T_d^a$		
<b>Quota fissa (€/anno)</b>			
Quota fissa acquedotto	$QF_{ACQ}^a$		
Quota fissa fognatura	$QF_{FOG}^a$		
Quota fissa depurazione	$QF_{DEP}^a$		

- Con riferimento alla determinazione della fascia di consumo agevolata *pro capite* si prevede che corrisponda all'intervallo che va da 0,00 mc/anno a un valore almeno pari a 18,25 mc/anno, e che il valore dell'agevolazione sia definito dagli Enti di governo dell'ambito applicando alla tariffa base – prevista nell'articolazione previgente e aggiornata per il moltiplicatore tariffario – una decurtazione compresa tra il 20% e il 50%.
  - Per tutti i clienti con usi diversi dal domestico è definita una articolazione tariffaria analoga a quella prevista per i clienti domestici, con l'esclusione delle agevolazioni per la fascia di consumo relativa ai primi mc consumati (valida solo per i clienti domestici residenti).
  - Ai fini dell'applicazione del TICSÌ sono definite le seguenti tipologie d'uso non domestico:
    - b) uso industriale;
    - c) uso artigianale e commerciale;
    - d) uso agricolo e zootecnico;
    - e) uso pubblico non disalimentabile;
    - f) uso pubblico disalimentabile;
    - g) altri usi (a cui ricondurre tipologie di utenze non domestiche che non possono essere ricomprese in quelle sopra riportate).
- Per ciascuna delle categorie di uso non domestico l'Ente di governo dell'ambito può adottare sotto-tipologie di usi in base all'impiego di acqua e all'idroesigenza delle attività.
- Al fine dell'applicazione dei nuovi corrispettivi, la delibera 665/2017/R/IDR definisce un percorso che gli Enti di governo dell'ambito devono seguire, che prevede:
    - ✓ la definizione dell'ampiezza delle fasce di consumo nel rispetto del criterio di articolazione *pro capite* definito dall'Autorità;
    - ✓ la determinazione della tariffa base per il servizio di acquedotto e dei corrispettivi variabili per i servizi di fognatura e depurazione relativi (calcolando detti corrispettivi

unitari sulla base dei valori assunti dai medesimi negli anni precedenti, aggiornati mediante l'applicazione del moltiplicatore tariffario);

- ✓ la determinazione dell'agevolazione;
  - ✓ l'individuazione del grado di progressività della parte variabile del corrispettivo di acquedotto;
  - ✓ il dimensionamento della quota fissa di ciascun servizio, senza eccedere il limite fissato dall'Autorità per la relativa incidenza sul gettito complessivo del servizio stesso.
- La delibera 665/2017/R/IDR considera, poi, la determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Al riguardo si prevede una struttura trinomica della formula di riferimento, uniforme per ATO, costituita da:
- ✓ una quota fissa (a copertura di alcuni oneri specificamente relativi all'utenza finale);
  - ✓ una quota variabile (modulata sulla base di quattro inquinanti principali e di eventuali altri inquinanti specifici per i quali sia accertato un incremento dei costi di depurazione);
  - ✓ una quota capacità (determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

La quota fissa è interamente attribuita al servizio di fognatura ed è distinta in due o più tipologie, di ammontare differenziato sulla base della numerosità delle determinazioni analitiche.

La quota variabile è composta da una tariffa unitaria di fognatura e da una componente di depurazione commisurata alla qualità del refluo scaricato.

La quota capacità è interamente attribuita al servizio di depurazione.

- Con riferimento ai meccanismi di flessibilità e gradualità, il TICSİ conferma la condizione di vincolo sui ricavi con margine di flessibilità del 10%, a livello di ATO, nonché quale limite massimo di incremento annuo ammesso per ciascun utente industriale a parità di refluo scaricato, mentre rimanda a successivi provvedimenti la definizione dei criteri di allocazione dei costi tra utenze industriali e altre utenze allacciate alla pubblica fognatura, da applicarsi dal 1° gennaio 2020.
- Infine si prevede l'introduzione di una penalizzazione per le utenze industriali per le quali il gestore accerti un superamento dei limiti autorizzati, secondo un algoritmo che considera lo scostamento tra valori misurati e valori autorizzati e la tipologia di parametro non conforme al valore autorizzato.

CONSIDERATO che la delibera 665/2017/R/IDR, nel definire la procedura di approvazione dei corrispettivi, stabilisce che entro il 30 giugno 2018 l'Ente di governo dell'ambito:

- riclassifica le tipologie di utenze domestiche e non domestiche;
- definisce l'articolazione tariffaria applicata all'utenza domestica residente, utilizzando, ai fini dell'individuazione della quota variabile del corrispettivo, il criterio *pro-capite*;
- definisce i corrispettivi per il servizio di collettamento e depurazione per le utenze non domestiche autorizzate allo scarico dei propri reflui industriali in pubblica fognatura;
- verifica, nello svolgere le attività di cui ai punti precedenti, il rispetto dei vincoli volti a disciplinare gli effetti, sui ricavi del gestore, della riforma recata dalla delibera 665/2017/R/IDR;
- adotta con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato;

- comunica ad ARERA la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo:
  - l'atto di approvazione;
  - una relazione di accompagnamento che ripercorra la metodologia applicata;

CONSIDERATO che, con riferimento alla nuova disciplina del TICS, la delibera stabilisce un'applicazione graduale a decorrere al 1 gennaio 2018, così strutturata:

- ✓ fino all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito, il Gestore emette le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria vigente al 2017, aggiornata tenuto conto del moltiplicatore tariffario;
- ✓ successivamente all'adozione della nuova struttura dei corrispettivi da parte dell'Ente di governo dell'ambito, il Gestore emette le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito e, in ogni caso, garantendo che, almeno nell'ultimo ciclo di fatturazione dell'annualità 2018, siano emesse fatture sulla base della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito;
- ✓ la differenza tra i corrispettivi fatturati sulla base dell'articolazione tariffaria vigente al 2017 (come aggiornata tenuto conto del moltiplicatore tariffario) e i corrispettivi che, per i medesimi periodi, risultano dall'applicazione della nuova articolazione tariffaria approvata dall'Ente di governo dell'ambito sia oggetto di conguaglio nell'ambito dei documenti di fatturazione emessi dal Gestore sulla base della struttura dei corrispettivi adottata per l'anno 2018 e che l'utente possa comunque richiedere la rateizzazione del pagamento della fattura recante il conguaglio.

CONSIDERATO che l'articolazione tariffaria del servizio idrico integrato attualmente vigente nell'ATO di Lecco era stata definita dalla Conferenza degli Enti locali della soppressa Autorità d'ambito territoriale ottimale della Provincia di Lecco con deliberazione n. 64.07 del 21 settembre 2010.

DATO ATTO che il Consiglio provinciale, con deliberazione n. 84 del 29 dicembre 2015, ha affidato il servizio idrico integrato nell'ATO di Lecco alla società Lario Reti Holding S.p.A. per un periodo di 20 anni con decorrenza 1 gennaio 2016 sulla base dello schema di convenzione approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Ufficio d'ambito con deliberazione n. 62 del 16 dicembre 2015;

RITENUTO di aggiornare alle previsioni del TICS, e ad alcune ulteriori esigenze emerse in fase applicativa, il Regolamento del servizio, allegato f alla Convenzione che regola i rapporti tra l'azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco e il gestore del servizio idrico integrato Lario reti holding;

RITENUTO altresì di adeguare alle previsioni del TICS, nonché sulla base dell'esperienza ad oggi maturata nelle attività di controllo, il numero minimo di controlli annuali sugli scarichi industriali in fognatura indicato all'art. 8 del disciplinare tecnico, allegato f alla Convenzione che regola i rapporti tra l'azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco e il gestore del servizio idrico integrato Lario reti holding;

DATO ATTO che questo Consiglio di amministrazione, con la precedente deliberazione in data odierna, ha approvato l'aggiornamento, ai sensi della deliberazione ARERA 918/2017/R/IDR del 27

dicembre 2017, le predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato relative alle annualità 2018 e 2019, approvando un moltiplicatore tariffario *teta* pari a 1,000;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 12.12.2003 n. 26, come modificata dalla l.r. 27 dicembre 2010, n. 21, per le decisioni elencate al comma 2, lettere

a) *l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;*

b) *l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del D.Lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;*

e) *la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;*

l'Ente responsabile dell'ATO acquisisce il parere obbligatorio e vincolante della Conferenza dei Comuni, cui partecipano tutti i Comuni dell'ATO;

DATO ATTO che ai sensi dello Statuto dell'Azienda:

- il Consiglio di amministrazione adotta e sottopone all'approvazione del Consiglio Provinciale, previa acquisizione, ai sensi dell'art. 48 comma 3 della l.r. 26/2003, del parere della Conferenza dei Comuni, gli atti inerenti le materie elencate al comma 4 dell'art. 9 tra cui l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito e la determinazione della tariffa di base del servizio idrico integrato ai sensi dell'art. 154, comma 4, del d.lgs. 152/2006;
- le deliberazioni aventi ad oggetto gli atti fondamentali e le materie di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 9 devono essere pubblicate sul sito web dell'Azienda per almeno 60 giorni;
- agli atti sottoposti all'approvazione del Consiglio provinciale può essere data eseguibilità dalla data della loro approvazione;

Visto il D. Lgs. 3 aprile 2006 n.152 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale n. 26/2003 e ss. mm. ii.;

A voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge

### **DELIBERA**

1. di adottare, in applicazione della delibera ARERA 665/2017/R/IDR, la nuova struttura dei corrispettivi da applicare alle utenze del servizio idrico integrato dell'ATO di Lecco, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (allegato A);
2. di dare mandato al Direttore di predisporre la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata;
3. di aggiornare il Regolamento del servizio, allegato f alla Convenzione che regola i rapporti tra l'azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco e il gestore del servizio idrico integrato Lario reti holding, parti a) servizio di distribuzione e fornitura acqua potabile e b) servizio di fognatura, collettamento e depurazione delle acque reflue urbane, con le modifiche evidenziate nei testi allegati (allegati B e C);

4. di aggiornare il Disciplinare tecnico, allegato f alla Convenzione che regola i rapporti tra l'azienda speciale Ufficio d'ambito di Lecco e il gestore del servizio idrico integrato Lario reti holding con le modifiche evidenziate nel testo allegato (allegato D);
5. di dare mandato al Direttore di comunicare ad ARERA la nuova articolazione tariffaria, trasmettendo il presente atto di approvazione con gli allegati A, B, C e D e la relazione di accompagnamento che ripercorre la metodologia applicata;
6. di dare atto che l'articolazione tariffaria di cui al punto 1. si applica a partire dal 1 gennaio 2018;
7. di dare atto che il Gestore, a partire dalla data di approvazione del presente provvedimento, dovrà emettere le fatture relative al pertinente periodo dell'anno 2018 sulla base dell'articolazione tariffaria approvata con il presente provvedimento;
8. di dare atto che la differenza tra i corrispettivi fatturati dal Gestore sulla base dell'articolazione tariffaria vigente al 2017 (come aggiornata tenuto conto del moltiplicatore tariffario) e i corrispettivi che, per i medesimi periodi, risultano dall'applicazione della nuova articolazione tariffaria approvata con il presente provvedimento sia oggetto di conguaglio nell'ambito dei documenti di fatturazione emessi dal Gestore sulla base della struttura dei corrispettivi adottata per l'anno 2018 e che l'utente possa comunque richiedere la rateizzazione del pagamento della fattura recante il conguaglio;
9. di trasmettere alla Conferenza dei Comuni dell'ATO di Lecco il presente provvedimento per l'acquisizione del parere prescritto dall'art. 48 comma 3 della l.r. 12.12.2003 n. 26, come modificata dalla l.r. 27 dicembre 2010, n. 21;
10. di disporre che il presente provvedimento, unitamente al parere di cui al punto precedente, sarà trasmesso all'Amministrazione provinciale per l'approvazione da parte del Consiglio provinciale;
11. di disporre la pubblicazione sul sito web dell'Azienda del presente provvedimento per almeno 60 giorni.

Della presente decisione si è redatto verbale sottoscritto come di seguito.

Lecco, 19 luglio 2018

IL PRESIDENTE  
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO  
F.to Paolo Negri

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO D'AMBITO DI LECCO  
F.to Elena Arena